



ROTARY CLUB PARMA
ANNATA ROTARIANA 2013-2014
PRESIDENTE
Antonio Maselli

Lettera del mese di Luglio - Agosto del Presidente

Saluto con amicizia voi tutti, autorità , rotariani e amici di rotariani.

Per chi non mi conosce, mi presento: sono Antonio Maselli, di professione imprenditore e Rotariano da quasi venti anni.

Prima di iniziare il mio breve intervento, vorrei ringraziare per il lavoro svolto il Direttivo uscente: il Consiglio, il Segretario Leonardo Farinelli, il Tesoriere Giovanni Maestri, il Prefetto Vittorio Brandonisio e le Commissioni ed in modo particolare il, da poco, past President, l'amico Gianluigi de' Angelis, che, benché pesantemente impegnato nella sua attività professionale, è riuscito a portare a termine una ottima annata ricca di contenuti.

A voi tutti, ancora un grazie.

Questa sera effettuiamo "il Passaggio di Consegne", credo che sia l'evento più importante nella vita di un Club. E' una serata in cui rendiamo gli onori all'annata rotariana che tramonta e festeggiamo l'alba di una nuova annata. E' un momento magico per il Presidente entrante, che pieno di entusiasmo - forse con l'incoscienza di chi non sa a cosa andrà incontro - non riesce a vedere i problemi che sicuramente avrà lungo il suo cammino, ma a percepire soltanto l'opportunità che avrà di Servire il Club.

Sicuramente questo dipende dall' effetto alba.

L' annata che sta iniziando si presenta molto intensa e ricca di cambiamenti. Ricordo che l'inizio di Luglio vedrà la nascita del Distretto 2072. Un evento particolarmente importante per il nostro Distretto (Emilia – Romagna e San Marino). La riduzione da 102 a 48 club, renderà il Distretto più dinamico ed efficiente e creerà una sinergia più intensa tra Distretto e Club con comprensibili benefici. L'intensificazione dei rapporti con il Distretto, ed in generale con il mondo Rotary, sarà uno dei punti del programma della nostra annata e pur mantenendo integra la nostra identità e autonomia, cercheremo di consolidare "la coscienza dell'appartenenza al Rotary International". Un gruppo di amici, disseminati nel mondo, sorretti dagli stessi ideali, che lavorano per realizzare il progetto "un mondo migliore", formulato da Paul Harrys nel lontano 1915, tramite il Servire ,mettendo a disposizione del prossimo la loro esperienza professionale, la forza del gruppo, la determinazione di donne e uomini volenterosi. Servire e applicare i principi del Rotary vivendo il Rotary. Non ha caso il motto coniato per questa annata dal nostro Presidente Internazionale Ron Burton è appunto " Engage Rotary, Change life". Amo il Rotary ma sono convinto che amare e condividere una filosofia molte volte non sia sufficiente, come per un cattolico non è sufficiente dirsi credente senza praticare la propria fede. Nel Rotary è fondamentale vivere il Rotary, che significa praticare, essere coinvolti. Praticare significa accettare l'incarico di diventare Presidente. Praticare significa attivarsi ad ogni livello per dare un contributo a realizzare gli obiettivi generali del Rotary ed in particolare quelli del proprio club. Il nostro Club ha lavorato in tutti questi anni seguendo questi dettami ed io spero di poter continuare su questa strada e fornire il mio apporto, secondo le mie capacità. Vedete, il bello della vita rotariana è appunto nella rotazione che permette a ciascun socio di ricoprire ogni carica del club ed il Distretto Molti dicono che un anno di

Presidenza sia un è periodo troppo breve che non permette di realizzare programmi di una certa rilevanza.

Questa disposizione statutaria, invece, porta a due positività importanti: la prima è che ogni anno una squadra nuova si attiva con rinnovato entusiasmo e il presidente e la sua squadra sono sollecitati ad una attività intensa per raggiungere gli obiettivi annuali; e la seconda è che è indispensabile condividere, da subito, con il presidente incomig gli obiettivi a medio termine, dando di fatto continuità progettuale al club: continuità nella rotazione. Vorrei ora parlarvi un attimo sul programma di attività che stiamo definendo nel nostro piano strategico. Il programma è stato realizzato inserendo alcuni suggerimenti che ci sono arrivati dal Rotary International, senza snaturare la continuità programmatica del Club.

Il nostro piano strategico è stato, quindi, diviso in due parti: nella prima sono state comprese le attività indirizzate verso il territorio per aumentare: il nostro coinvolgimento sul sociale (stiamo valutando gli interventi), la nostra visibilità nel territorio (facendo conoscere il Rotary e la sua filosofia), l'effettivo (con l'ingresso di nuovi amici nel club). La seconda invece comprende le attività indirizzate ad accrescere le sinergie con il mondo del Rotary per incrementare: la sinergia con il Distretto (cercando di utilizzare la capacità consultoria del distretto), la coscienza dell'appartenenza ad una organizzazione mondiale (cercare di far nostre anche le attività e i successi del R.I.), le attività relative a servizi promossi dalla Rotary Foundation (service, volontariato).

Da ultimo vorrei ricordare un altro obiettivo, per noi molto importante. Creare le condizioni che permettano un coinvolgimento di tutti i soci nella vita associativa. Il coinvolgimento consente di approfondire la conoscenza del Rotary, facilita la conservazione dell'effettivo e rafforza il senso di appartenenza e di dedizione ai progetti del club. Il piano strategico è stato definito e condiviso dal Nuovo Consiglio che è costituito da: Giancarlo Beltrami, Luigi Benassi, Dante Corradi, Antonio D'Aloia, Gian Paolo Lombardo, Claudio Rinaldi, Stefano Spagna Musso. Le attività definite nel Piano saranno realizzate dalle 7 Commissioni che operano nel nostro Club e che sono:

- Effettivo con Alberico Borghetti e Dante Corradi;
- Pubbliche Relazione con Claudio Rinaldi, Gianfranco Beltrami e Antonio D'Aloia;
- Progetti e Professionalità con Gianpaolo Lombardo, Luigi Benassi e Alessandro Mangia;
- Rotary Fondation con Franco Carpanelli e Antonio Casalini;
- Cultura con Pier Paolo Mendogni e Andrea Mora
- Premio Verdi con Daniela Romagnoli, Marco Micheli e Giusi Zanichelli e
- Premio del Direttore dell'anno Intitolato a Baldassarre Molossi;

La gestione del Club è stata affidata alla Commissione della Amministrazione che ha come presidente Riccardo Volpi che sarà affiancato dal segretario Leonardo Farinelli dal Tesoriere Giovanni Maestri e dal Prefetto Vittorio Brandonisio.

Penso che sia una ottima squadra. Ne riparleremo al tramonto del giugno 2014.

Il Rotary che io amo , come avete potuto capire, è un Rotary attivo, partecipato in cui tutti i soci devono essere coinvolti, in cui sia palpabile: il sentimento dell'amicizia e dell'orgoglio di appartenenza e un Rotary che riesca, seppur a piccoli passi, a dare un contributo reale, un servizio concreto a chi ne ha bisogno. Questi sono stati fino ad oggi gli ideali e gli obiettivi del nostro Rotary e spero di poterli mantenere anche durante la mia annata.

Vi ringrazio di cuore per l'attenzione

Antonio Maselli